

"trattamento per la disassuefazione" vengono col presente atto ridefinite e dettagliate nelle seguenti principali aree di attività:

- a) attività di educazione e promozione della salute a scuola;
- b) attività di disassuefazione dal fumo, mediante l'attivazione degli operatori e dei servizi sanitari regionali a vario titolo coinvolti,
- c) attività di protezione dal fumo passivo e sostegno della normativa negli ambienti pubblici e privati di vita, lavoro e svago, incluse le attività volte a favorire la sospensione del fumo in gravidanza tramite interventi di informazione, educazione, organizzazione di sistemi di assistenza per le donne che fumano in gravidanza;
- d) attività di analisi epidemiologica in relazione al fenomeno tabagismo e alla applicazione della legge 3/2003;
- e) attività di informazione e social marketing della popolazione generale, comprese modalità concorsuali.

Nel dettaglio, per le aree di attività citate, nel 2006 si perseguiranno i seguenti obiettivi strategici:

- a) lo sviluppo di una moderna coscienza sanitaria nella popolazione, con forte attenzione alla promozione di stili di vita sani, alternativi al fumo di tabacco e, più in generale, alle dipendenze anche mediante idonee tecniche di social marketing;
- b) sostegno del ruolo dell'assistenza primaria quale luogo privilegiato tra l'assistito e l'operatore sanitario (medico di famiglia, personale medico ed infermieristico dei servizi, farmacista, ecc.), ambito relazionale nel quale sviluppare, per quanto di competenza, prevenzione dell'abitudine, counselling, trattamento ed indicazioni per la protezione dal fumo passivo;
- c) sviluppo della rete e dell'interfaccia tra i servizi delle Aziende Sanitarie a vario titolo impegnate nella prevenzione e lotta del tabagismo (Dipartimenti di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari, Servizi per le Tossicodipendenze, Ambulatori di secondo livello);
- d) sviluppo di specifiche modalità di sostegno alla cessazione: counselling breve, gruppi per smettere di fumare (sostegno alla disassuefazione e prevenzione della ricaduta), Ambulatori di secondo livello;
- e) sviluppo dell'analisi epidemiologica del fenomeno tabagico, compreso il monitoraggio ed il sostegno all'applicazione della legge 3/2003 sul fumo passivo.

I suddetti obiettivi strategici sono perseguiti nel 2006 mediante azioni specifiche, che, per area prevedono:

- scuola:
 - monitoraggio e valutazione dei programmi educativi adottati nell'anno scolastico 2005-2006;
 - revisione critica e/o ristampa di materiali educativi necessari;
 - formazione degli operatori coinvolti (sanitari e scolastici);
 - presentazione dei progetti per l'anno scolastico 2006-2007;
 - concorso regionale per le scuole;
- disassuefazione:
 - proseguimento formazione operatori sanitari di assistenza primaria al counselling breve;

- ampliamento dell'offerta di Corsi per smettere di fumare;
- consolidamento attività ambulatori di secondo livello;
- fumo passivo:
 - monitoraggio e sostegno della applicazione della legge 3/2003;
 - formazione degli operatori coinvolti;
 - proseguimento progetti "Mamme libere dal fumo", "Ambienti di lavoro liberi dal fumo", "Ospedali e servizi sanitari liberi dal fumo", "Scuole libere dal fumo";
- marketing:
 - proseguimento "Smetti & Vinci";
 - produzione di materiale informativo per personale sanitario ed utenti;
 - sostegno ad iniziative di marketing sociale quali campagna UE "Help" e altre promosse dall'OMS o Ministeriali.

Per la conduzione tecnico-scientifica della strategia regionale di prevenzione delle patologie fumo-correlate viene formalizzato un Comitato Guida del programma, che sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 2488/2004 e DDR. n. 364/2004, il cui Presidente è identificato nel dott. Alfonsino Ercole, Dirigente della Direzione per la Prevenzione od in un suo delegato del Servizio di Sanità Pubblica e Screening.

I compiti del Comitato Guida sono i seguenti:

1. elaborare i Piani Attuativi annuali della pianificazione regionale in tema di prevenzione delle patologie fumo-correlate;
2. esprimere parere tecnico-scientifico sulle attività svolte annualmente;
3. proporre i metodi di riparto per i finanziamenti annuali.

I componenti del Comitato, sono identificati sulla base della loro documentata esperienza e degli incarichi già formalmente attribuiti sul tema (nota della Direzione Regionale per la Prevenzione prot. N. 118474 dell 22 febbraio 2006), e individuati nelle persone di seguito elencate:

- dr. Alfonsino Ercole, Dirigente della Direzione per la Prevenzione od un suo delegato del Servizio Sanità Pubblica e Screening;
- dr. Antonio Ferro, Dirigente Servizio Sanità Pubblica e Screening – Direzione per la Prevenzione, Regione del Veneto;
- dr.ssa Daniela Marcolina, Dirigente Medico SPISAL Az. ULSS 1 Belluno, responsabile del progetto "Fumo di tabacco" del Piano triennale SPISAL regionale; Referente regionale per l'area tutela dal fumo passivo nei luoghi pubblici e di lavoro;
- dr. Federica Michieletto, Servizio Sanità Pubblica e Screening – Direzione per la Prevenzione, Regione del Veneto;
- dr. Stefano Nardini, Direttore U.O. di Pneumologia Ospedale di Vittorio Veneto, Az. ULSS 7 Pieve di Soligo; Referente regionale per gli aspetti relativi alla cessazione (CAF);
- dr.ssa Daniela Orlandini, U.O. Prevenzione Dipendenze-Ser.T Venezia Terraferma Az. ULSS 12 Veneziana; esperta di approccio psicologico e corsi di disassuefazione;

- dr. Luca Sbrogiò, Responsabile del Servizio Programmi Regionali di Sanità Pubblica, Az. ULSS 7 Pieve di Soligo, responsabile del progetto interpiano "Fumo di tabacco" dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione del Veneto, direttore scientifico del programma di counselling ostetrico "Mamme libere dal fumo"; Referente regionale per le *competenze del personale sanitario (avviso breve, counselling)*;
- dr.ssa Elizabeth Tamang, Direttore del Centro Regionale per la Prevenzione; Referente regionale per *l'area prevenzione primaria (in particolare interventi nelle scuole)*;
- dr. Simone Tasso, Dirigente Medico Ospedale di Castelfranco Veneto, Az. ULSS 8 Asolo, coordinatore regionale del progetto Health Promoting Hospital (HPH); responsabile progetto *Ospedali Liberi dal Fumo*;
- dr. Stefano Vianello, Direttore Distretto Socio Sanitario di Chioggia e Cavarzere, Az. ULSS 14 Chioggia coordinatore nazionale del progetto Smetti & Vinci; esperto di *assistenza primaria ed interventi di comunità*.

Per l'attuazione del predetto Programma di Prevenzione delle malattie fumo-correlate è prevista una spesa di Euro 230.000,00=.

La ripartizione del finanziamento per area di attività prevista per l'anno 2006 e relativo referente sono definiti come da tabella di seguito riportata per lo svolgimento delle attività relative:

Attività	Finanziamento	Referente
Sviluppo e continuazione delle attività di educazione e promozione della salute a scuola (gestione centrale e periferica)	60.000,00	Dr.ssa Tamang
Sviluppo delle attività di protezione dal fumo passivo e sostegno della normativa negli ambienti pubblici e privati di vita, lavoro e svago (gestione centrale e periferica)	60.000,00	Dr. Sbrogiò
Iniziative di social marketing e concorsi, e relativo monitoraggio	20.000,00	Dr. Vianello
Attività dei corsi per smettere di fumare con formazione (compreso trasferimento alle Az. ULSS)	20.000,00	Dr.ssa Orlandini
Sviluppo e monitoraggio delle attività degli Ambulatori di 2° livello (gestione centrale e periferica)	30.000,00	Dr. Nardini
Produzione materiali educativi/formativi	10.000,00	Dr.ssa Tamang
Organizzazione di formazione e convegni	30.000,00	Dr.ssa Tamang
Totale	230.000,00	

Il Servizio Sanità Pubblica e Screening della Direzione Regionale per la Prevenzione è incaricato di curare la gestione istituzionale del Programma e condurre le attività di sorveglianza monitoraggio, ricerca e valutazione.

Come precedentemente disposto con delibera regionale 944 del 18 marzo 2005 la gestione contabile-amministrativa del programma è affidata all'Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo - Servizio per i Programmi Regionali di Sanità Pubblica.

Alla stessa Azienda si assegna la somma di euro 230.000,00.=per l'attuazione del predetto Programma di Prevenzione delle malattie fumo-correlate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

CONSIDERATA la necessità di continuare gli interventi di prevenzione e controllo delle malattie ad elevato impatto sulla salute nella popolazione della Regione Veneto;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, articolo 51 "Tutela della salute dei non fumatori" e il DPCM 23 dicembre 2003 di attuazione dell'articolo 51;

VISTE le delibere di Giunta regionale: n. 1521/2001, n. 3231/2002, n. 4076/2003, n. 2488/2004 e n. 944/2005 di approvazione dei programmi regionali di Prevenzione delle patologie fumo-correlate: piani di attività per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;

VISTO l'art. 42 della L.R. n. 39/2001;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il piano di azione del Programma regionale di Prevenzione delle patologie fumo correlate per l'anno 2006;
2. di assegnare all'Azienda ULSS n. 7- Pieve di Soligo, responsabile della gestione contabile-amministrativa del Programma, un finanziamento di € 230.000,00 per l'anno 2006;
3. di impegnare la somma di €uro 230.000,00.= sul capitolo 60009 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di liquidare all'Azienda ULSS n. 7 la somma assegnata di €uro 230.000,00.= secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. 60% all'approvazione del presente provvedimento;
 - b. 40% alla presentazione alla Direzione regionale per la Prevenzione, entro il 30/06/2007, della relazione sull'attività svolta e della rendicontazione delle spese

sostenute per la gestione del progetto sottoscritte dal Responsabile del Servizio Programmi Regionali di Sanità Pubblica e dal Direttore Generale o da un suo delegato.

5. di stabilire per ciascuna delle linee di intervento la suddivisione della somma assegnata secondo la tabella di seguito riportata:

Attività	Finanziamento	Referente
Sviluppo e continuazione delle attività di educazione e promozione della salute a scuola (gestione centrale e periferica)	60.000,00	Dr.ssa Tamang
Sviluppo delle attività di protezione dal fumo passivo e sostegno della normativa negli ambienti pubblici e privati di vita, lavoro e svago (gestione centrale e periferica)	60.000,00	Dr. Sbrogiò
Iniziative di social marketing e concorsi, e relativo monitoraggio	20.000,00	Dr. Vianello
Attività dei corsi per smettere di fumare con formazione (compreso trasferimento alle Az. ULSS)	20.000,00	Dr.ssa Orlandini
Sviluppo e monitoraggio delle attività degli Ambulatori di 2° livello (gestione centrale e periferica)	30.000,00	Dr. Nardini
Produzione materiali educativi/formativi	10.000,00	Dr.ssa Tamang
Organizzazione di formazione e convegni	30.000,00	Dr.ssa Tamang
Totale	230.000,00	

6. di istituire un Comitato Guida, avente i compiti descritti in premessa, nella composizione di seguito indicata:

- dr. Alfonsino Ercole, Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione od un suo delegato del Servizio Sanità Pubblica e Screening;
- dr. Antonio Ferro, Dirigente Servizio Sanità Pubblica e Screening – Direzione per la Prevenzione, Regione del Veneto;
- dr.ssa Daniela Marcolina, Dirigente Medico SPISAL Az. ULSS 1 Belluno, responsabile del progetto "Fumo di tabacco" del Piano triennale SPISAL regionale; Referente regionale per l'area tutela dal fumo passivo nei luoghi pubblici e di lavoro;
- dr. Federica Michieletto, Servizio Sanità Pubblica e Screening – Direzione per la Prevenzione, Regione del Veneto;
- dr. Stefano Nardini, Direttore U.O. di Pneumologia Ospedale di Vittorio Veneto, Az. ULSS 7 Pieve di Soligo; Referente regionale per gli aspetti relativi alla cessazione (CAF);

- dr.ssa Daniela Orlandini, U.O. Prevenzione Dipendenze-Ser.T Venezia Terraferma Az. ULSS 12 Veneziana; esperta di *approccio psicologico e corsi di disassuefazione*;
- dr. Luca Sbrogiò, Responsabile del Servizio Programmi Regionali di Sanità Pubblica, Az. ULSS 7 Pieve di Soligo, responsabile del progetto interpiano "Fumo di tabacco" dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione del Veneto, direttore scientifico del programma di counselling ostetrico "Mamme libere dal fumo"; Referente regionale per le *competenze del personale sanitario (avviso breve, counselling)*;
- dr.ssa Elizabeth Tamang, Direttore del Centro Regionale per la Prevenzione; Referente regionale per *l'area prevenzione primaria (in particolare interventi nelle scuole)*;
- dr. Simone Tasso, Dirigente Medico Ospedale di Castelfranco Veneto, Az. ULSS 8 Asolo, coordinatore regionale del progetto Health Promoting Hospital (HPH); responsabile progetto *Ospedali Liberi dal Fumo*;
- dr. Stefano Vianello, Direttore Distretto Socio Sanitario di Chioggia e Cavarzere, Az. ULSS 14 Chioggia coordinatore nazionale del progetto Smetti & Vinci, esperto di *assistenza primaria ed interventi di comunità*.

7. di incaricare il Servizio Sanità Pubblica e Screening della Direzione regionale per la Prevenzione di curare la gestione istituzionale del Programma di prevenzione delle malattie fumo-correlate 2006;

8. di incaricare il Dirigente la Direzione regionale per la Prevenzione dell'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
Sen. Dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia

DIREZIONE REGIONALE PER LA RAGIONERIA E
TRIBUTI

Ai sensi dell'art. 43 LR 39/2001 si appone il visto e si registra in
contabilità l'impegno di spesa n. 3545 cap. 60009
del bilancio 2006 di € 230.000,00
li, 3-08-06

IL DIRIGENTE REGIONALE
fl. Rag. Lucio Faddelli

